

LINEE GUIDA CRITERI DI VALUTAZIONE

ASSENZE

Premesso che la frequenza delle lezioni è uno degli elementi indispensabili nel processo di formazione, si precisa che il DPR 122/2009 prevede che, a decorrere dall'a.s. 2011/12, è necessario frequentare le lezioni per almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato; ove le assenze, tranne casi rari di salute eccezionali e motivati, dovessero superare il 25%, lo studente sarà escluso dallo scrutinio e non ammesso all'anno successivo.

Il Collegio dei docenti, come indicato dal medesimo DPR 122/2009, ha deliberato di scorporare dal 75% della frequenza l'assenza dovuta ad alcune particolari situazioni qui di seguito indicate:

1. Assenze per malattia, pari o superiori a 5 giorni, giustificate con certificato medico
2. Assenze per gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia)
3. Sostenere esami
4. Studenti classi V e IV coinvolti fino ad un massimo di due giorni nell'orientamento universitario
5. Partecipazione a gare sportive a livello regionale/nazionale
6. Partecipazione a Certamina, Olimpiadi, Test di ammissione e Concorsi riconosciuti
7. Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo (l. 516/1988 e l. 101/1989)

Il CdD, confermando i criteri di deroga già deliberati, per l'anno scolastico 2020/2021 delibera che:

- la sospensione di frequenza dovuta a quarantena fiduciaria o volontaria per Covid (laddove non sia stato possibile attivare la DAD) è omologata alle deroghe per malattia certificata.

Le deroghe di cui ai precedenti punti verranno fatte valere "a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa".

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- Entrate in ritardo
- Uscite anticipate
- Assenze per malattia
- Assenze per motivi familiari
- Assenze collettive
- Assenze dalle Assemblee di Istituto

Di seguito si riporta schematicamente il monte ore annuo per ciascun indirizzo di studio:

CLASSI	LICEO SCIENTIFICO			LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SCIENZE APPLICATE			LICEO LINGUISTICO		
	MONTE ORE ANNUO	FREQ MIN	ASS MAX	MONTE ORE ANNUO	FREQ MIN	ASS MAX	MONTE ORE ANNUO	FREQ MIN	ASS MAX
I	891	668	223	891	668	223	891	668	223
II	891	668	223	891	668	223	891	668	223
III	990	742	248	990	742	248	990	742	248
IV	990	742	248	990	742	248	990	742	248
V	990	742	248	990	742	248	990	742	248

N.B. : senza I.R.C. si sottraggono 33 ore dal monte ore annuo.

VALUTAZIONE

La valutazione sull'apprendimento dell'alunno certifica le conoscenze, le abilità, le attitudini e le competenze raggiunte da ciascun allievo, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- livelli di partenza
- conoscenze disciplinari e competenze acquisite
- frequenza
- partecipazione all'attività didattica curricolare
- partecipazione all'attività didattica extracurricolare
- assiduità nell'impegno

- conseguimento degli obiettivi minimi
- capacità espressive nello specifico linguaggio di ciascuna disciplina
- capacità di elaborazione personale delle conoscenze
- acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, del proprio stile di apprendimento
- acquisizione o consolidamento di un personale ed efficace metodo di studio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'	VOTO
Nulle	Non riesce a seguire i ragionamenti più semplici; non sa eseguire alcun compito, neanche elementare.	Non identifica i concetti principali; non deduce modelli anche banali.	1
Meno che scarse	Non riesce ad applicare le scarse conoscenze in suo possesso ai problemi più semplici; non sa orientarsi neppure guidato.	Non sa scrivere composizioni, non sa riassumere scritti semplici, non formula ipotesi; non riesce a scoprire le cause e gli effetti di eventi e fenomeni.	2
Scarse	Riesce a seguire le attività curriculari molto poco e con difficoltà; commette errori gravi e frequenti anche in compiti e problemi semplici; neanche la guida dell'insegnante gli dà una sufficiente capacità di orientamento.	Non analizza in nessun modo le forme, le tecniche ed i linguaggi più comuni. Non individua gli aspetti dei fenomeni osservati. Non sa seguire metodi, neanche con l'aiuto del docente	3
Superficiali e molto lacunose	Riesce a seguire poco le attività curriculari; commette errori gravi in compiti appena più che elementari ma, guidato dall'insegnante, è in grado di evitarli almeno in parte e di correggere alcuni di quelli commessi.	Analizza in modo superficiale le forme, le tecniche ed i linguaggi più comuni. Non produce autonomamente lavori, non progetta soluzioni; se guidato riesce in parte a correggersi.	4
Superficiali con qualche lacuna	Riesce a seguire con difficoltà le attività curriculari, presenta incertezze e talvolta commette errori in compiti di media difficoltà. Sa applicare in modo autonomo le conoscenze, pur se talvolta commette errori e incorre in frequenti imprecisioni.	Analizza le relazioni tra eventi e fenomeni riuscendo, in una qual misura, a riconoscere i propri errori. Riesce con difficoltà a riferire sui lavori svolti.	5
Sufficientemente complete anche se non molto approfondite	Riesce a seguire le attività curriculari; svolge i compiti semplici e sa orientarsi in quelli di media difficoltà. Sa svolgere compiti semplici ma, in quelli appena più complessi, commette talvolta errori e/o imprecisioni.	Individua ed analizza relazioni tra eventi e fenomeni ma non riesce ancora a dedurre modelli anche superficiali. Riesce a creare lavori non dettagliati, ma corretti; progetta semplici procedimenti.	6
Sufficientemente complete e approfondite	Riesce a seguire con continuità le attività curriculari; svolge compiti di difficoltà medio-alta con qualche imprecisione.	Analizza elementi e relazioni tra eventi e fenomeni. Elabora tecniche e produce lavori in modo sostanzialmente corretto.	7
Complete e approfondite	Segue attivamente le attività curriculari; svolge con sicurezza qualsiasi compito, anche complesso. Commette delle imprecisioni, ma non errori, in qualunque problema anche di buona difficoltà.	Analizza coerentemente elementi e relazioni tra eventi e fenomeni. Produce relazioni e schemi, combinando modelli.	8
Complete e molto approfondite	Segue attivamente le attività curriculari ed è in grado di svolgere in modo sicuro compiti complessi. Sa applicare con padronanza tutte le procedure e le metodologie apprese.	Analizza in modo puntuale elementi e relazioni tra eventi e fenomeni; organizza la sua analisi dando un apporto personale alla soluzione finale.	9
Complete, molto approfondite ed ampliate	Segue attivamente le attività curriculari nelle quali si inserisce in modo propositivo; è in grado di svolgere in modo sicuro compiti molto complessi. Sa applicare con padronanza tutte le procedure e le metodologie apprese apportando contributi personali.	Analizza con sicurezza elementi e relazioni tra eventi e fenomeni. Elabora teorie, leggi, modelli. Riesce ad astrarre concetti e ad elaborare la loro fattibilità.	10

In applicazione della normativa vigente, il Collegio impegna i Consigli di Classe ad attenersi alle indicazioni che escludono l'accettazione pura e semplice delle proposte dei singoli insegnanti per semplice "lettura" di risultati, dati come acquisiti o richiedenti soltanto un atto di sanzione formale.

Rimane pertanto stabilito che il Consiglio di Classe delibera con decisione definitiva, sulla scorta dei giudizi espressi dagli insegnanti, se lo studente debba essere ammesso alla classe successiva o non promosso.

Per quanto riguarda la valutazione, il Collegio docenti stabilisce i seguenti criteri di giudizio in base ai quali procedere in sede di scrutinio, al fine di assicurare il massimo dell'omogeneità valutativa nell'Istituto, fatta salva la potestà del singolo Consiglio e la singolarità di ogni valutazione.

- Valutare ogni allievo tenendo conto:
 - della preparazione iniziale di base;
 - dell'impegno profuso nello studio individuale domestico;
 - della partecipazione attiva alla didattica disciplinare;
 - dello sforzo meritorio per aver recuperato precedenti lacune formative;

- delle capacità individuali atte a recuperare, anche a breve, eventuali carenze o lievi lacune presenti nella preparazione specifica o complessiva.
- Valutare il profitto conseguito tenendo conto:
 - delle problematiche della classe;
 - del livello di preparazione iniziale della stessa;
 - del ritmo di apprendimento medio della stessa;
 - degli obiettivi minimi prefissati.
 - della partecipazione alle attività della DAD (aggiunta delibera del CdD del 26 maggio 2020 - cfr. indicatori specifici di riferimento resi noti sul sito della scuola con la circolare PROTOCOLLO 1486 del 10/4/2020, contenente anche i criteri di attribuzione del voto di comportamento e Piano DDI delibera C.d.I. n. 30 del 08/09/2020)

Per quanto concerne le **carenze registrate in sede di scrutinio quadrimestrale**, è stabilito quanto segue:

- 1) La valutazione quadrimestrale, per ciascuna disciplina che lo preveda, come da delibera del collegio dei docenti, è stata espressa con un unico voto.
- 2) Le modalità di recupero attivate sono:
 - a. la **pausa didattica**, per tutte le classi, tranne le quinte (ripetizione, approfondimento e verifica su argomenti già trattati), durante la quale gli studenti avranno la possibilità di ripetere, in orario curricolare e con i docenti della disciplina, gli argomenti già affrontati, ritornando sui contenuti già svolti). L'intermezzo della pausa didattica potrà essere utilizzato anche per sperimentare strategie alternative alla didattica tradizionale. La pausa didattica, della durata di una settimana, è effettuata nel periodo successivo agli scrutini, entro l'11/02/2022. Il docente della disciplina può astenersi dalla pausa didattica se la stragrande maggioranza degli alunni della classe ha raggiunto gli obiettivi programmati, nel qual caso individuerà modalità di recupero individualizzato per gli altri;
 - b. il **recupero in itinere** durante le attività curricolari;
 - c. il **recupero autonomo** (percorso individualizzato, con studio autonomo domestico, soprattutto per insufficienze non gravi);
 - d. **per gli alunni con insufficienze nelle classi quinte**, al fine di garantire, comunque, il recupero delle lacune registrate, i docenti procederanno, in alternativa, a seconda dei casi, con il recupero in itinere durante le attività curricolari/il recupero autonomo;
 - e. corsi di recupero per le discipline coperte da ore di potenziamento, compatibilmente con le esigenze organizzative della scuola, o dai PON (discipline di indirizzo, competenze di base).

Lo staff provvederà alla ricognizione delle insufficienze, per le quali il docente della disciplina avrà preventivamente reso informativa alle famiglie tramite apposita scheda, individuando gli studenti destinatari dei corsi in considerazione delle seguenti priorità:

- 1) insufficienze gravissime; 2) insufficienze gravi; 3) mediocrità; 4) alunni primo biennio; 5) alunni secondo biennio

Il Collegio dei docenti, sulla base della normativa vigente, ha altresì fissato i seguenti criteri da adottare in sede di scrutinio finale.

- Procedere senz'altro alla promozione alla classe successiva degli alunni che non presentano insufficienze.
- Non promuovere l'alunno privo di idoneo metodo di studio e la cui preparazione globale presenti gravi e diffuse lacune non riparabili con interventi suppletivi.
- Per tutti coloro che fanno registrare qualche insufficienza non grave, ma presentano capacità di recupero e di studio autonomo, interesse per le discipline di indirizzo e assiduità nell'impegno, si applica quanto stabilito dall'O.M., per cui il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva viene sospeso e la decisione definitiva viene rinviata ad una data comunque antecedente l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Ogni Consiglio di classe assume tale decisione a seguito di prove di verifica che attestino l'eventuale raggiungimento degli obiettivi formativi nelle discipline che a giugno registravano una valutazione insufficiente.

PER LE CLASSI INTERMEDIE:

All'alunno ritenuto in grado, per carenze non gravi in una determinata disciplina, di recuperare in maniera autonoma, verrà attribuito, formalmente, uno studio autonomo. A settembre il consiglio di classe deciderà le modalità di verifica dell'avvenuto recupero.

L'ammissione alla classe successiva avviene solo se si ritiene che l'alunno abbia oggettivamente la possibilità e le capacità di raggiungere gli obiettivi formativi delle discipline dell'anno successivo. In tal caso, l'allievo può contrarre fino a DUE debiti formativi.

Per le classi del triennio a ciascun alunno sarà assegnato il punteggio di credito scolastico previsto dalla normativa di riferimento, secondo le tabelle in essa contenute, in relazione al profitto scolastico, ai processi di apprendimento in atto, alla media dei voti espressi, all'impegno, alla frequenza, alla partecipazione alle attività integrative organizzate dalla scuola compresi i PCTO (ex-alternanza scuola lavoro), nonché ad attività esterne documentate.

Queste ultime, acquisite al di fuori della scuola e senza tutoraggio dei docenti dell'istituto, sono riconosciute e valutate dai Consigli di Classe, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 12 novembre 1998 n. 452, solo in presenza di adeguata certificazione di una durata minima di 20 ore e dovranno riguardare esperienze coerenti con l'indirizzo di studi.

Si precisa che tali attività esterne documentate costituiscono solo **UNA DELLE VOCI** che possono concorrere all'attribuzione del punteggio massimo di credito all'interno della fascia di appartenenza determinata dalla media dei voti (cfr. pag. 6 e ss.)

In caso di ammissione con proposta di voto insufficiente da parte del docente di materia passato a sufficiente per "voto consiglio" in più di una disciplina, il Consiglio di classe attribuirà all'alunno il punto di credito più basso della banda di oscillazione della media raggiunta.

Nel caso di non ammissione, sul tabellone affisso all'albo della scuola sarà riportato solo il giudizio di "non promosso", senza alcuna indicazione dei voti, che compariranno negli altri atti della scuola. Verrà messa a disposizione della famiglia una comunicazione con l'indicazione dei voti riportati in ciascuna materia.

Alle famiglie degli alunni per i quali è stata sospesa l'ammissione alla classe successiva, viene consegnata una dettagliata comunicazione con l'indicazione delle insufficienze riportate, del voto proposto dal docente titolare della disciplina, nonché delle conoscenze e delle competenze da recuperare. La famiglia deve comunicare formalmente se intende o non intende avvalersi delle attività di recupero predisposte dalla scuola.

PER LE CLASSI QUINTE:

- 1) **Di non ammettere agli esami** lo studente:
 - a) che presenta una preparazione inadeguata ad affrontare la prova d'esame, per vistose e gravi insufficienze, in una o più discipline e, nel complesso, insufficiente.
 - b) che per una frequenza saltuaria, per uno studio discontinuo, per negligenza in diverse discipline, manca di un metodo di studio e presenta una preparazione complessiva inadeguata ad affrontare la prova d'esame;
 - c) la cui preparazione allo stato si presenta labile in alcune discipline, inconsistente in altre, e che difetta di adeguato metodo di studio, e che pertanto non è in grado di poter affrontare l'esame con qualche possibilità di successo.
- 2) In caso di studenti che presentino qualche insufficienza, il consiglio, all'unanimità, delibera di procedere, caso per caso, applicando la normativa vigente, ad una valutazione "collegiale", che tenga conto della preparazione complessiva del singolo studente e prenda in esame tutti gli elementi positivi che il candidato ha posto, nell'arco del suo percorso di studi, a disposizione del consiglio chiamato alla valutazione finale e alla formulazione del giudizio di ammissione all'esame di Stato (art. 2 c. 2 O.M. n. 42/2011).
- 3) Procedere ad un giudizio di ammissione, motivato e puntuale, per tutti gli studenti che hanno seguito con profitto gli studi in tutte le discipline, conseguendo talvolta anche notevoli livelli di preparazione. In tal caso il giudizio evidenzierà le eccellenze e premierà anche con il credito scolastico l'impegno profuso nello studio, secondo i criteri e le fasce previste dalla normativa in merito.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. (D.lgs.n.62/2017 CAPO III art. 13 lettera d). In questo caso il Consiglio di classe attribuirà all'alunno il punto di credito più basso della banda di oscillazione della media raggiunta.

Nel caso di non ammissione, sul tabellone affisso all'albo della scuola sarà riportato solo il giudizio di "non ammesso" senza alcuna indicazione dei voti, che compariranno negli altri atti della scuola. Verrà messa a disposizione della famiglia una comunicazione con l'indicazione dei voti riportati in ciascuna materia.

CRITERI DIDATTICO - METODOLOGICI ATTIVITA' DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

in ottemperanza alle indicazioni contenute nell'O.M. 92/07

In considerazione delle prescrizioni contenute nell'O.M. 92/07, specie negli articoli 2 – 3 – 5 – 7 – 8 e 10, il Collegio dei docenti stabilisce nello svolgimento di dette attività una cornice didattica – metodologica entro cui collocare l'azione dei consigli di classe e dei singoli docenti.

Al termine dello scrutinio finale, ogni CdC, tenuto conto delle carenze evidenziate, indica a ciascuno studente (classi I-II-III-IV) la/e modalità di recupero più appropriata/e tra le seguenti:

- **corsi di recupero (IDEI) organizzati dalla scuola** tra giugno e inizio luglio
- **recupero autonomo;**
- **studio autonomo**

Corsi di recupero (IDEI)

Il numero dei corsi da attivare sarà stabilito in base alla disponibilità finanziaria.

La gestione razionale dei limitati fondi a disposizione, da improntare a criteri di efficienza, efficacia, economicità impone, dunque, l'individuazione di priorità nell'attivazione di corsi: discipline segnalate nel RAV; discipline caratterizzanti il corso di studi (per il Liceo Scientifico e per il Liceo Scientifico Scienze Applicate: matematica – fisica – scienze; per il Liceo Linguistico: inglese – francese – spagnolo); discipline che maggiormente concorrono al

potenziamento delle abilità di base (per il Liceo Scientifico: latino; per il Liceo Scientifico Scienze Applicate e per il Liceo Linguistico: italiano).

Nell'individuazione degli alunni destinatari dei corsi in oggetto si procederà all'assegnazione dei corsi dando precedenza a:

- 1) alunni primo biennio con insufficienze gravi
- 2) alunni secondo biennio con insufficienze gravi
- 3) alunni primo biennio con insufficienze non gravi
- 4) alunni secondo biennio con insufficienze non gravi

I gruppi saranno formati per classi parallele e/o per livello di competenza, con un minimo di 13 alunni ed un massimo di 18 alunni, salvo diversa determinazione valutata, all'occorrenza, dal dirigente scolastico. È possibile che uno stesso corso, all'occorrenza, accolga più livelli di competenza.

Se non è possibile attivare il corso si attribuisce il recupero autonomo individuale.

L'effettuazione dei corsi è prevista tra la fine del mese di giugno e il mese di luglio, per un massimo di 15 ore per ciascun corso. Il docente del corso ritirerà presso la segreteria didattica e fotocopierà, allegandole al registro, le schede con le competenze da recuperare per ciascun alunno della classe affidatogli, in modo da stilare la programmazione degli obiettivi da raggiungere. Il docente incaricato di svolgere attività di recupero nei confronti di alunni provenienti da classi diverse e con carenze non omogenee si raccorda con i docenti della disciplina degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno. All'occorrenza il corso IDEI sarà supportato, con la collaborazione delle famiglie a casa, dalle strategie alternative precedentemente elencate.

La valutazione sarà a cura del docente/consiglio di classe che ha attribuito l'insufficienza, tenuto conto delle informazioni sull'alunno/a fornite dal docente che ha tenuto il corso, soprattutto relativamente all'assiduità, alla partecipazione, alla qualità dell'impegno.

Modelli didattici utilizzati: lezione frontale, lezione partecipata, esercitazione guidata, feedback continuo.

Il CdC attribuisce i debiti tenendo conto dei seguenti limiti:

- max 2 debiti + 2 discipline con studio autonomo
- max 1 debito + 3 discipline con studio autonomo

Oltre tali limiti: giudizio di non ammissione

Tipologie di livelli di competenza

-italiano/latino: competenze linguistiche oggetto di corso di recupero, quelle storico-letterarie di studio individuale

-lingue straniere: competenze linguistiche oggetto di corso di recupero, quelle storico-letterarie di studio individuale

-matematica: tutte le competenze sono oggetto di corso di recupero

-fisica: tutte le competenze sono oggetto di corso di recupero

-scienze: tutte le competenze sono oggetto di corso di recupero

-disegno: le relative competenze tecniche (disegno) sono oggetto di corso di recupero solo dopo aver garantito la copertura di discipline che maggiormente concorrono al potenziamento delle abilità di base e quelle caratterizzanti il corso di studi, diversamente sono oggetto di recupero individuale; le competenze di storia dell'arte sono oggetto di studio individuale

-filosofia/storia: le relative competenze sono oggetto di corso di recupero solo dopo aver garantito la copertura di discipline che maggiormente concorrono al potenziamento delle abilità di base e quelle caratterizzanti il corso di studi, diversamente sono oggetto di recupero individuale

-informatica: le relative competenze sono oggetto di corso di recupero solo dopo aver garantito la copertura di discipline che maggiormente concorrono al potenziamento delle abilità di base e quelle caratterizzanti il corso di studi, diversamente sono oggetto di recupero individuale.

Le tipologie corsi IDEI per livello di competenze sono elaborate dai dipartimenti per ciascuna disciplina.

Forme di verifica

Le prove di verifica finale, obbligatorie, sono costituite da colloqui con parti di esercizi scritto-grafici ed argomenti orali, a seconda delle discipline o delle specifiche carenze evidenziate e si effettueranno entro il mese di luglio.

Successivamente si riuniranno i consigli di classe per lo scrutinio finale.

Le prove di verifica devono vertere su argomenti individuati nella scheda delle competenze da recuperare, trattati nel corso di recupero e/o integrati da studio domestico.

Criteri per la valutazione dell'attività svolta: nella valutazione complessiva finale si terrà conto dei risultati delle prove sostenute dall'alunno, dell'andamento del corso di recupero, del miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Per conseguire il giudizio di ammissione alla classe successiva, l'alunno dovrà aver colmato il debito conseguendo un giudizio di piena sufficienza.

La presenza di giudizi di non piena sufficienza verrà considerata dal C. di Classe in relazione a :

- sensibile miglioramento rispetto alla situazione precedente

- definizione di un profilo di capacità, impegno, interesse e partecipazione che consentano di valutare le reali possibilità di frequenza della classe successiva.

Le modalità di realizzazione di tali verifiche sono di esclusiva competenza di ogni consiglio di classe [art. 5, c.1 OM 92/07]; tuttavia, se le azioni di recupero e di sostegno vedono la partecipazione di allievi di classi diverse, il docente incaricato di tali interventi deve rapportarsi con gli insegnanti delle classi di provenienza degli studenti a lui affidati.

Utilizzazione del personale nelle iniziative.

Si stabiliscono le seguenti priorità nell'utilizzo del personale da impiegare nelle iniziative di recupero e sostegno programmate, tenuto conto delle indicazioni contenute nell'OM 92/07 e delle risorse finanziarie disponibili:

- a **docenti dell'istituto**, possibilmente non impegnati negli Esami di Stato, in primo luogo utilizzati nelle proprie classi ed in seconda istanza nel recupero delle lacune di allievi di altre classi parallele dello stesso indirizzo di studi. A parità di disponibilità si procederà secondo l'ordine in graduatoria di istituto
- b **docenti esterni** alla scuola, limitatamente ai mesi estivi, da reclutare attraverso la graduatoria di istituto
- c **soggetti esterni** alla scuola, con esclusione degli enti 'profit' [art. 2., c. 12 ed art. 10, c. 3 OM 92/07], limitatamente ai mesi estivi

Modalità di comunicazione alle famiglie degli interventi e dei risultati conseguiti dagli studenti

La scuola è tenuta a

- a dare notizia alle famiglie delle attività di recupero e di sostegno decise dai consigli di classe
- b informare le famiglie circa il risultato delle verifiche svolte al termine delle iniziative di recupero e di sostegno, soprattutto se insoddisfacenti
- c informare le famiglie, al termine degli scrutini finali di giugno, delle carenze di ciascun allievo in ogni materia non sufficiente in termini di conoscenze, capacità e competenze, degli interventi di recupero organizzati e dei tempi e modalità delle verifiche previste prima dell'inizio del nuovo anno scolastico [art. 7, c. 2 OM 92/07]

Recupero autonomo (individuale)

La commissione preposta all'elaborazione dei corsi di recupero e delle risultanze dei C.d.c. segnala come modalità il recupero autonomo dei debiti formativi nel caso in cui:

- il numero dei debiti formativi attribuiti è maggiore rispetto ai corsi extracurricolari attivabili;
- è relativo ad una disciplina per la quale non è stato previsto il corso di recupero.

Fermo restando l'obbligo, per l'alunno, di sottoporsi alle prove di verifica per il superamento del debito.

Studio autonomo

Il CdC attribuisce lo studio autonomo, valutando comunque i singoli casi, quando l'entità della carenza è non grave e richiede un impegno pari alle capacità di recupero evidenziate dall'alunno.

In particolare lo studio autonomo viene attribuito quando l'alunno ha riportato una mediocrità/sufficienza non piena in una determinata disciplina, elevata alla sufficienza per decisione del CdC stesso, per la quale necessita di ulteriori approfondimenti attraverso un puntuale studio domestico durante le vacanze estive. Le modalità di valutazione saranno stabilite dal relativo CdC e le prove si svolgeranno entro dicembre.

Disposizioni finali

1 È evidente che la frequenza dei corsi di recupero non garantisce di per sé il superamento delle insufficienze: l'allievo deve colmare le sue lacune con uno studio mirato, anche individuale, sulla base delle indicazioni del docente.

2 Ogni contenuto di precedenti delibere collegiali in contrasto con quanto disposto dalle successive normative emanate dal MIUR o con quanto previsto nel presente documento è da considerarsi abrogato

Il collegio docenti si riserva la facoltà di modificare o dettagliare diversamente i contenuti del presente documento e di tutte le delibere già assunte in applicazione dei DM 42 e 80/97 e dell'OM 92/07 a fronte di eventuali novità normative o contrattuali, così come al fine di venire incontro con efficacia a mutate condizioni contestuali.

CREDITO SCOLASTICO TRIENNIO (D.lgs.n.62/2017)

Il credito scolastico è il punteggio che il Consiglio di classe attribuisce, in sede di scrutinio finale, ad ogni alunna/o delle classi del triennio. Valutare quali tipologie di esperienze possano configurarsi come credito formativo è compito dei consigli di classe (normativa di riferimento D.M. 24/2/2000), i quali tuttavia terranno conto di indicazioni e parametri individuati dal Collegio dei docenti, al fine di assicurare omogeneità di valutazione.

Secondo la vigente normativa, il criterio fondamentale per la determinazione del credito scolastico è la media dei voti riportati alla fine dell'anno scolastico in ciascuna disciplina.

L'O.M. n.37/2014, all'art. 8, recita: "... i punteggi del credito scolastico relativo all'ultima classe sono attribuiti ai candidati sulla base delle tabelle allegate al D.M. n.99/2009, che hanno sostituito le tabelle allegate al D.M. n.42/2007 ". A partire dall'anno scolastico 2018/19 la predetta tabella viene sostituita da quella dell'allegato A del D.lgs.n.62/2017.

L'attribuzione del punteggio di credito tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, c. 2, del DPR n. 323/1998 (Regolamento degli esami), "esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica".

CREDITO SCOLASTICO

D.lgs. 62/17 - Allegato A (di cui all'articolo 15, comma 2 del D.lgs.62/17)

MEDIA DEI VOTI	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Si terranno in considerazione, oltre alla media dei voti, i seguenti elementi valutativi, di seguito elencati in ordine di priorità:

- frequenza assidua alle attività didattiche curricolari;
- partecipazione attiva al dialogo educativo;
- partecipazione con esiti positivi ad attività extracurricolari organizzate dalla scuola (per tali attività sarà sufficiente un'attestazione di frequenza del tutor interno laddove sia stato impossibile completare l'intero percorso previsto o l'ente esterno non abbia certificato l'attività conclusa cfr.delibere CdD 26 maggio 2020)
- partecipazione, debitamente documentata, ad attività formative svolte all'esterno della scuola (credito formativo cfr. indicazioni successive);
- profitto conseguito nell'insegnamento della Religione cattolica o nell'attività alternativa.

Nell'ambito della rispettiva banda di oscillazione determinata dalla media dei voti ottenuta nello scrutinio finale di ciascun anno del triennio, lo studente consegue il massimo del punteggio di credito scolastico disponibile nei seguenti casi:

- a) La media dei voti riportata, incluso il voto di comportamento, è uguale o superiore allo 0,50 di ciascuna frazione di punto (p.es. 6,50 - 7,55- 8,65 - 9,75);
- b) La media dei voti riportata, incluso il voto di comportamento, è inferiore allo 0,50 di ciascuna frazione di punto (p.es. 6,15 - 7,15 - 8,15 - 9,15), ma sono valutati come validamente presenti e riconosciuti allo studente almeno 3 degli elementi valutativi suindicati. (ridotti a 2 negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021, in applicazione dei criteri di valutazione rivisitati in DAD e DDI)

In assenza dei requisiti indicati ai punti a) e b) o nel caso in cui lo studente della quinta classe venga ammesso all'Esame con un voto insufficiente in una disciplina, viene attribuito il punteggio minimo di credito scolastico previsto dalla rispettiva banda di oscillazione.

N.B.:

- per gli alunni delle classi terza e quarta per i quali, nello scrutinio di giugno, si decidesse per la sospensione del giudizio, il Consiglio di Classe, nel successivo scrutinio finale, potrà attribuire il punteggio massimo della banda di oscillazione solo se ricorrono le condizioni di cui al punto a), tutte le prove sostenute per il recupero dei debiti risultino pienamente sufficienti e nello scrutinio di giugno non è stato attribuito loro alcuno studio autonomo in discipline altre rispetto a quelle oggetto di sospensione del giudizio.

ATTIVITA' FORMATIVE SVOLTE ALL'ESTERNO ALLA SCUOLA (CREDITO FORMATIVO)

Il credito formativo è dato dalla partecipazione volontaria (con risultati positivi) dello studente ad attività svolte da enti esterni alla scuola.

I Crediti Formativi acquisiti al di fuori della scuola e senza tutoraggio dei docenti dell'istituto, sono riconosciuti e valutati dai Consigli di Classe, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 452 del 1998, solo in presenza di adeguata certificazione e dovranno riguardare esperienze coerenti con l'indirizzo di studi.

Danno accesso al credito formativo certificazioni relative alla partecipazione a

- corsi di lingua;
- corsi di informatica;
- attività di formazione professionale;
- attività di volontariato, solidarietà e cooperazione;
- attività artistiche e sportive.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che può essere riconosciuta come credito formativo la partecipazione a corsi per i quali sia certificata la frequenza ad almeno venti ore di attività e che abbiano i seguenti requisiti formali:

- pervenire all'istituto entro il 15 maggio per permettere l'esame da parte degli organi competenti;
- essere in linea con gli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi frequentato.

SCHEMA RIASSUNTIVO CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno è attribuito seguendo i criteri di seguito riportati:

CATEGORIA	MODALITA'	TIPOLOGIA
Credito scolastico	Acquisito durante il corso degli studi	<ul style="list-style-type: none"> ● Profitto (frazione decimale della media voti delle discipline e del comportamento) ● Frequenza assidua alle attività didattiche curriculari ● Partecipazione attiva al dialogo educativo ● Profitto conseguito nell'I.R.C. ovvero nell'attività alternativa ● Corsi integrativi e progetti del PTOF con tutoraggio dei docenti dell'istituto
	Acquisito fuori della scuola di appartenenza e debitamente certificato (minimo 20 ore di frequenza)	<ul style="list-style-type: none"> ● Corsi di lingua ● Corsi di informatica ● Attività di formazione professionale ● Attività di volontariato, solidarietà e cooperazione ● Attività artistiche e sportive ● Ogni altra attività prevista dal D.M. 49 del 2000

VOTO IN CONDOTTA

Nell'attribuzione del voto di condotta si terrà conto dei seguenti indicatori:

- Comportamento e partecipazione all'attività didattica e ai progetti dell'Istituto
- Senso di responsabilità nei comportamenti sociali nei confronti delle diverse componenti scolastiche e non
- Rispetto dei principi della tolleranza, della solidarietà e del pluralismo culturale nei confronti dei propri compagni
- Rispetto dell'ambiente scolastico, delle strutture e delle attrezzature esistenti

- Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto
 - Assenze ingiustificate
 - Ritardi ed uscite anticipate
 - Richiami scritti da parte dei docenti e annotati sul registro di classe e/o sul libretto personale
 - Provvedimenti disciplinari di maggior gravità
 - Per le classi del triennio partecipazione ai PCTO (ex- alternanza scuola-lavoro) previsti dal C.d.c.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

VOTO di COMPORTAMENTO	DESCRIPTORI	INDICATORI
10	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno costante e attivo - Eccellente partecipazione al dialogo educativo - Profondo rispetto dell'identità altrui - Eccellente senso di responsabilità nell'espletamento dei propri doveri - Rispetto dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) - Capacità di porsi come punto di riferimento per la qualità del lavoro scolastico - Frequenza assidua ed eccellente partecipazione ai PCTO previsti dal C.d.c <p>Non vi sono note disciplinari a suo carico</p>	Obiettivi educativi pienamente conseguiti
9	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno costante e attivo - Ottima partecipazione al dialogo educativo - Rispetto dell'identità altrui - Ottimo senso di responsabilità nell'espletamento dei propri doveri - Rispetto dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) - Frequenza assidua ed ottima partecipazione ai PCTO previsti dal C.d.c <p>Non vi sono note disciplinari a suo carico</p>	Obiettivi educativi conseguiti
8	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno costante e attivo - Buona partecipazione al dialogo educativo - Sostanziale rispetto dell'identità altrui - Ottimo senso di responsabilità nell'espletamento dei propri doveri - Rispetto dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) - Frequenza assidua e buona partecipazione ai PCTO previsti dal C.d.c <p>Non vi sono note disciplinari a suo carico</p>	Obiettivi educativi sostanzialmente conseguiti
7	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno sufficientemente costante - Sufficiente partecipazione al dialogo educativo - Sostanziale rispetto dell'identità altrui - Senso di responsabilità nell'espletamento dei propri doveri - Rispetto dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) - Frequenza assidua e sufficiente partecipazione ai PCTO previsti dal C.d.c <p>Non vi sono note disciplinari a suo carico</p>	Obiettivi educativi sufficientemente conseguiti
6	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno discontinuo - Scarsa partecipazione al dialogo educativo - Scarsa attenzione per il rispetto dell'identità altrui - Scarsa partecipazione all'attività didattica (in presenza e/o a distanza) - Scarso rispetto dell'ambiente di apprendimento (in presenza e/o a distanza) - Frequenza discontinua e scarsa partecipazione ai PCTO previsti dal C.d.c. - Numerosi ritardi e/o uscite anticipate non documentati <p>Possono esserci ammonimenti scritti sul registro di classe, ma ha mostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita.</p>	Obiettivi educativi parzialmente conseguiti
5	<ul style="list-style-type: none"> - Impegno scarso - Scarsa partecipazione al dialogo educativo - Scarsa attenzione per il rispetto dell'identità altrui, arrivando talvolta a ledere i diritti fondamentali di qualcuno - Frequenza molto discontinua e scarsissima partecipazione all'attività didattica (in presenza e/o a distanza) <p>Ci sono ammonimenti scritti sul registro di classe e sospensioni a suo carico e, dopo le sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non ha fatto registrare alcun cambiamento nel comportamento che potesse essere segnale di qualche sia pur minimo miglioramento nel suo percorso di crescita.</p>	Obiettivi educativi non conseguiti

Il Collegio dei Docenti